



STUDIO GEOLOGICO A SUPPORTO
DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

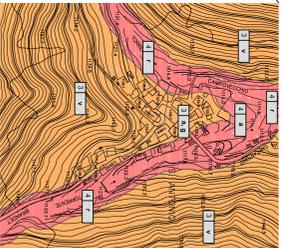
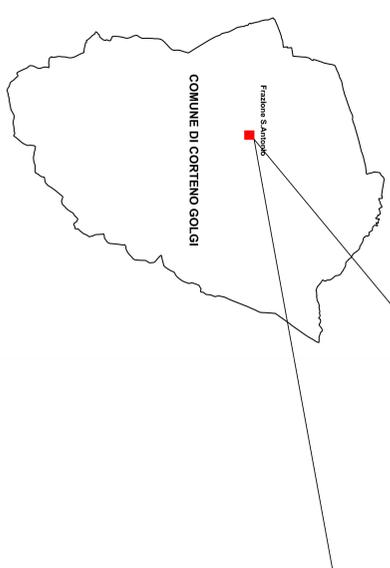
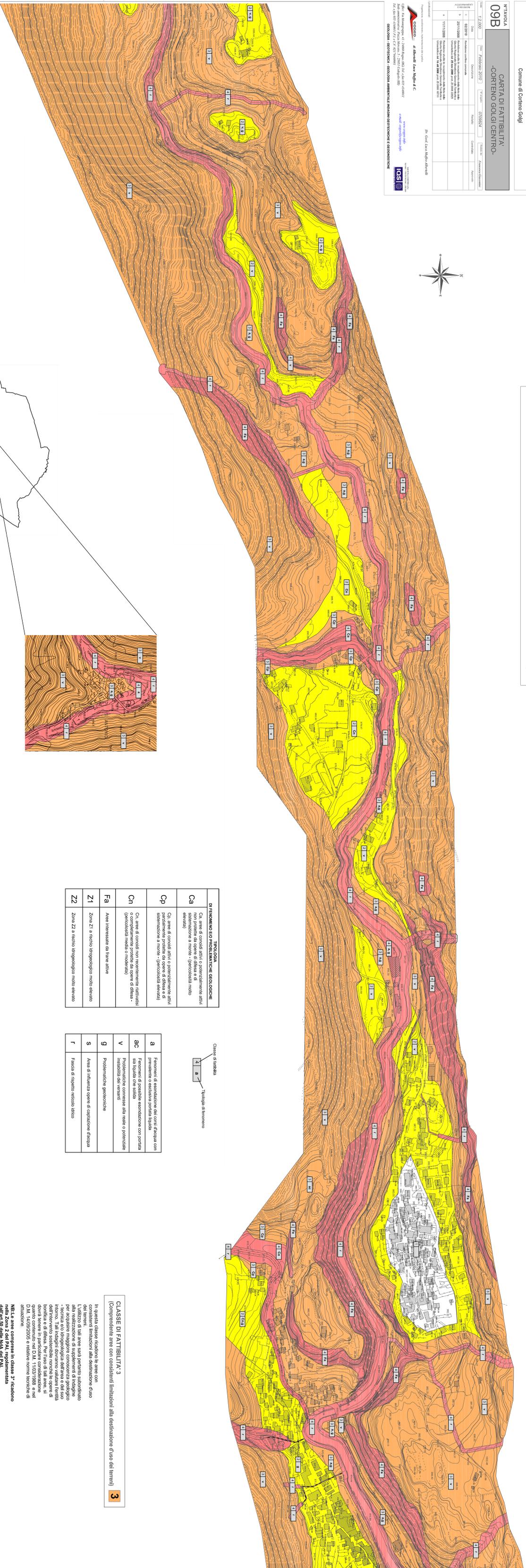
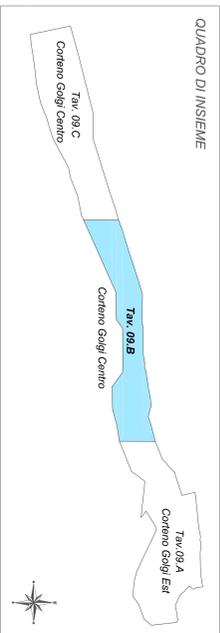
STUDIO COMPONE AI CREDITI ATTUATIVI DELLA L.R. 12/05
DI CUI ALL'AL. 6 N. 1/3/1989 (M. 22/2/2003)

Comittente:
Comune di Corteno Golgi

NTAVOLA
09B
CARTA DI FATIBILITÀ
-CORTENO GOLGI CENTRO-

Scale:	1:2.000	Scale:	1:2.000	Scale:	1:2.000	Scale:	1:2.000
Uscita:	02/2010	Uscita:	02/2010	Uscita:	02/2010	Uscita:	02/2010
Autore:	Studio Geologico e Territoriale della Valle Sabbia - Corteno Golgi	Autore:	Studio Geologico e Territoriale della Valle Sabbia - Corteno Golgi	Autore:	Studio Geologico e Territoriale della Valle Sabbia - Corteno Golgi	Autore:	Studio Geologico e Territoriale della Valle Sabbia - Corteno Golgi
Revisione:	11/11/2008	Revisione:	11/11/2008	Revisione:	11/11/2008	Revisione:	11/11/2008
Approvazione:	14/09/2005	Approvazione:	14/09/2005	Approvazione:	14/09/2005	Approvazione:	14/09/2005

Studio Geologico e Territoriale della Valle Sabbia - Corteno Golgi
Via S. Ambrogio, 41 - 24089 Corteno Golgi (BS) - Tel. 030/320323
www.studiogeologico.it
Dott. Carlo Luigi Maffei



TIPICOLOGIA	DI FENOMENO GEO PROBLEMATICO GEOLOGICHE
Ca	Cla. aree di conoidi attivi o potenzialmente attivi non protette da opere di difesa e di sistemazione a monte - (pericolosità molto elevata)
Cp	Cla. aree di conoidi attivi o potenzialmente attivi parzialmente protette da opere di difesa e di sistemazione a monte - (pericolosità elevata)
Cn	Cla. aree di conoidi non recentemente attivatisi parzialmente protette da opere di difesa e di sistemazione a monte - (pericolosità media o moderata)
Fa	Aree interessate da frane attive
Z1	Zona Z1 - a rischio idrogeologico molto elevato
Z2	Zona Z2 - a rischio idrogeologico molto elevato

TIPICOLOGIA	DI FENOMENO
a	Fenomeni di erosione dei corsi d'acqua con prevalenze o esclusiva portata regolare
bc	Fenomeni di possibile erosione con portata sia regolare che irregolare
v	ProblematICA connessa alla reale o potenziale instabilità dei versanti
g	ProblematICA geomorfologica
s	Aree di influenza opere di captazione d'acqua
f	Fascio di rischio relativo litico



CLASSE DI FATIBILITÀ 1
(Comprendente aree senza particolari limitazioni alla destinazione d'uso dei terreni)

In questa classe ricadono le aree nelle quali non sono presenti particolari limitazioni alla destinazione d'uso dei terreni. Per l'uso di tali aree, deve essere direttamente applicato quanto prescritto nel D.M. 14/09/2005. Questa classe di rischio è considerata a basso rischio idrogeologico e di dissesto, e non è soggetta a particolari limitazioni alla destinazione d'uso dei terreni e della loro attività.

CLASSE DI FATIBILITÀ 2
(Comprendente aree con moderate limitazioni alla destinazione d'uso dei terreni)

In questa classe ricadono le aree nelle quali sono state individuate parti o aree in cui si verificano fenomeni di dissesto, che possono essere superati con le opere di difesa e di sistemazione a monte. Per l'uso di tali aree, si dovrà tenere in particolare considerazione quanto contenuto nel D.M. 14/09/2005 e nel D.M. 14/09/2005 e relative norme tecniche di attuazione.

CLASSE DI FATIBILITÀ 3
(Comprendente aree con consistenti limitazioni alla destinazione d'uso dei terreni)

In questa classe ricadono le aree con consistenti limitazioni alla destinazione d'uso dei terreni. Per l'uso di tali aree, si dovrà tenere in particolare considerazione quanto contenuto nel D.M. 14/09/2005 e nel D.M. 14/09/2005 e relative norme tecniche di attuazione. Questa classe di rischio è considerata a medio rischio idrogeologico e di dissesto, e non è soggetta a particolari limitazioni alla destinazione d'uso dei terreni e della loro attività.

CLASSE DI FATIBILITÀ 4
(Comprendente aree con gravi limitazioni alla destinazione d'uso dei terreni)

In questa classe ricadono le aree in cui l'alto grado di dissesto, o la presenza di dissesto, richiede particolari gravi limitazioni alla destinazione d'uso dei terreni. Per l'uso di tali aree, si dovrà tenere in particolare considerazione quanto contenuto nel D.M. 14/09/2005 e nel D.M. 14/09/2005 e relative norme tecniche di attuazione. Questa classe di rischio è considerata a elevato rischio idrogeologico e di dissesto, e non è soggetta a particolari limitazioni alla destinazione d'uso dei terreni e della loro attività.

NSL: le aree comprese in classe 4* ricadono nella Zona 1 del PAI, regolamentata dall'articolo 10 del PAI.